

# LA RILEVAZIONE STATISTICA NELLA PALLAVOLO

di A. Piroli e P. Cabrini (Hi-Tec Volley apr-mago2)

---

*L'introduzione della rilevazione statistica nella pallavolo nasce dall'esigenza di stabilire dei parametri (il più oggettivi possibile) per la valutazione delle azioni di un singolo giocatore e di un'intera squadra durante il gioco*

---

L'allenatore, anche se di provata esperienza, durante il gioco è nell'oggettiva impossibilità di avere un'esatta cognizione di tutto ciò che accade in campo. Si limiterà quindi ad osservare alcune cose che ritiene importanti, privilegiando la squadra nel suo insieme e confidando nella statistica che gli consente di avere una visione particolareggiata di ogni singolo fondamentale giocatore per giocatore. Potrà inoltre valutare a partita conclusa la prestazione della propria squadra.

Possiamo iniziare da una certezza: la rilevazione statistica non è infallibile! Non si può pretendere di spiegare tutto l'andamento di una partita osservando semplicemente dei dati. La statistica è da considerarsi uno strumento che dobbiamo essere in grado di creare, personalizzare ed utilizzare.

## LA CREAZIONE DELLA STATISTICA

Prima di cominciare a lavorare con le statistiche dobbiamo avere molto chiari alcuni concetti di base:

1. Cosa vogliamo sapere dalle statistiche?
2. Che livello di precisione consideriamo accettabile?
3. Fino a che punto dobbiamo privilegiare la quantità di dati a scapito della loro qualità?

In particolare:

1) Dobbiamo capire quali informazioni vogliamo ricevere quando leggiamo la statistica. Ad esempio: nella valutazione della ricezione bisogna valutare se c'interessa sapere quante volte il nostro ricevitore effettua il fondamentale mandando la palla in una precisa zona con una traiettoria corretta, oppure quante volte il nostro palleggiatore può servire il primo tempo. Non sempre le due situazioni coincidono!

2) Siamo certi che la perfezione non esiste, ma dobbiamo almeno aver ben chiaro fino a che punto i numeri che leggiamo possono eventualmente essere poco accurati.

Ad esempio: supponiamo che la ricezione perfetta in una partita sia del 60%. Se sulle nostre statistiche troviamo scritto 57% oppure 63% probabilmente l'informazione che ne riceviamo non è sbagliata al punto da fuorviare le nostre valutazioni personali. Se invece troviamo sulle statistiche i valori 51% oppure 69% il discorso cambia.

Altra osservazione importante è che il numero di colpi, su cui viene fatta la statistica, è fondamentale nella valutazione della precisione: se un centrale in un set attacca tre palloni di cui due vincenti, basta che disgraziatamente la rilevazione di uno degli attacchi sia sbagliata per leggere un dato percentuale del tutto sbagliato (33% anziché 67%).

3) Da sempre, in Nazionale, riteniamo sia sempre meglio rinunciare a scoutizzare qualcosa di nuovo se questo comporta una sensibile riduzione della precisione di ciò che già rileviamo: meglio avere meno dati molto precisi che avere molti dati poco precisi.

Ad esempio: se aggiungere la rilevazione delle direzioni di battuta crea problemi alla precisione della ricezione, è meglio rinunciare e posporre tale rilevazione al dopo partita se la si ritiene ancora necessaria.

## LA PERSONALIZZAZIONE

La scelta dei parametri di valutazione da utilizzare nella rilevazione è ovviamente uno dei momenti più delicati della creazione di una statistica. Negli articoli seguenti entreremo nel merito della valutazione di ogni singolo fondamentale; qui, a titolo di esempio, vediamo una possibile linea di valutazione nel fondamentale della schiacciata.

Valutazione	Simbolo	Definizione
Doppione negativo	=	Attacco sbagliato (fuori o in rete), invasione dell'attaccante, infrazione di linea d'attacco dalla seconda
Negativo	-	Palla difesa dall'avversario che non mette in difficoltà, attacco coperto dalla ns. difesa ma senza permettere rigiocata
Sbarra	/	Attacco murato
Positiva	+	Palla difesa dall'avversario che mette in difficoltà (non permette di riattaccare), attacco coperto dalla ns. difesa che permette attacco di rigiocata
Doppiopositiva	#	Attacco che produce il punto (anche se attacco fuori seguito da invasione avversaria)

**Fase importantissima della personalizzazione di una statistica è il confronto tra chi legge e chi rileva.** Dobbiamo essere ragionevolmente certi che ci sia identità di vedute tra i due soggetti, che le statistiche vengano fatte seguendo alla lettera le indicazioni date dall'allenatore sia per quanto riguarda i parametri, sia per l'intento di quando sono stati stabiliti. Quest'ultima fase non è scontata come può sembrare e richiede soprattutto, prima dell'inizio della stagione, un confronto chiaro ed oculato tra il tecnico e lo scoutman.

Inoltre è di fondamentale importanza che l'allenatore, nei pochi secondi che ha a disposizione (in un time-out o tra un set e l'altro), sia nella condizione di avere davanti a sé dati chiari e facilmente interpretabili secondo le sue richieste.

## L'UTILIZZO

La statistica ci permette di sapere, ma il passaggio dalla conoscenza all'utilizzo di un'informazione non è sempre ovvio: alcuni dati rivestono importanza superiore ad altri e la loro utilizzazione può essere più o meno immediata durante la partita. Vi sono quattro principali campi di applicazione in cui si può trasformare l'informazione statistica in azione.

## L'allenamento

Le statistiche ci possono aiutare nelle scelte tecniche tra giocatori di pari ruolo, o ci agevolano nel valutare l'effettivo andamento di quello che stiamo provando in quel

dato momento. Spesso l'allenatore si trova davanti scelte difficili tra giocatori: la statistica durante l'allenamento può aiutare in queste scelte, nonché fornire un sussidio all'allenatore nello spiegare le sue scelte. Ma non solo. Può dare indicazioni sugli effettivi progressi della squadra in un dato fondamentale, magari dopo una serie di allenamenti dedicati a quest'ultimo, dove i soli dati di una partita settimanale non sono sufficienti a fornire indicazioni precise.

### **Il meeting tecnico**

I dati statistici relativi agli avversari vengono utilizzati come sussidio per stabilire le tattiche di gioco. Quando ci apprestiamo a giocare contro un avversario, dovremo creare il nostro ideale "piano di battaglia", tenendo conto di quelle che sono le sue caratteristiche migliori e peggiori. La statistica viene in nostro aiuto nell'indicarci, ad esempio, l'efficacia in ricezione dei vari giocatori, l'efficacia e le direzioni di attacco prevalenti degli avversari, la distribuzione del palleggiatore nelle varie rotazioni in base alla precisione della ricezione, così come tante altre cose che ogni allenatore può o meno ritenere utili.

In base a tutte queste indicazioni noi potremo decidere la nostra tattica di gioco, informando i giocatori durante la riunione tecnica pre-partita.

### **La partita**

I dati del rilevatore giungono in panchina attraverso fogli stampati o, addirittura, attraverso un secondo computer collegato in rete a quello del rilevatore, cosa che consente di confrontare le varie elaborazioni in tempo reale. Spesso durante una partita l'allenatore ha quelle che si possono definire "sensazioni" su quello che sta succedendo in campo, specialmente riguardo i singoli giocatori. La statistica s'inserisce in questo contesto fornendo all'allenatore conferme o smentite a queste sensazioni, e consentendogli di prendere decisioni che influenzeranno il proseguimento dell'incontro basandosi su dei dati oggettivi.

Tali decisioni possono riguardare sia la propria squadra (ad esempio decisioni su eventuali sostituzioni), sia la squadra avversaria (possibili variazioni sulla tattica di gara), essere soprattutto di natura tattica, ma a volte anche di natura tecnica, comunque sempre di grande importanza ai fini del risultato della partita stessa.

### **La verifica post-partita**

I dati della partita vengono interpretati con calma e maggiori possibilità di riflessione. Durante la partita il tempo che si può dedicare alla statistica non è mai tantissimo, poi a volte le emozioni del momento possono influenzare determinate scelte.

Alla fine di tutto si possono interpretare i dati con un approccio decisamente diverso, ma soprattutto ci sarà il tempo di dedicarsi anche allo studio dei particolari che durante la partita non si possono curare.

## **GLI STRUMENTI NECESSARI PER LA RILEVAZIONE**

Per effettuare una rilevazione statistica potrebbero bastare carta, penna e una calcolatrice (nelle serie minori è quasi sempre così), ma ormai il passaggio ad un supporto informatico è obbligatorio non appena budget e risorse umane a disposizione lo permettono.

Esistono sul mercato programmi per qualsiasi tipo di esigenza e di budget.

Il software utilizzato da più di 10 anni dalla Nazionale Italiana è prodotto dalla Data Project s.r.l.: è stato al nostro fianco, in panchina, durante tutti i Campionati del mondo, le World League, le Olimpiadi, ecc.

Data Volley, il programma di rilevazione dati, e Data video, il sistema di analisi video digitale, sono ormai, di fatto, uno standard della pallavolo moderna, e non solo in Italia.

**Alessandro Piroli**

Scoutman Nazionale  
Seniores Maschile dal 1999

**Paolo Cabrini**

Scoutman Nazionale Seniores Maschile dal 1989 al 2000